

*TRA MAGIA E SCIENZA GLI ANTICHI
RIMEDI DELLA MEDICINA POPOLARE*

Unitrè Bianzè 25 febbrtraio 2019 relatore Pier Paolo Balzaretti

Il ricorso alla cosiddetta medicina popolare è pratica ancora viva nella nostra cultura occidentale non solo quando i normali rimedi della medicina sembrano impotenti davanti alla malattia ,ma anche nella ormai consapevolezza che la medicina popolare rispettava l' equilibrio tra **uomo-natura**

Non dimentichiamo infatti che prima dell'avvento della medicina contemporanea ,nelle nostre campagne esisteva una pratica terapeutica basata sull'osservazione e lo studio dei prodotti della natura nella quale esisteva una straordinaria simbiosi tra gli esseri viventi

la sfera del soprannaturale,
le acque,
le erbe,

gli antichi miti precristiani,

La riscoperta di metodi **terapeutici “altri”**

“integrati” sembra una strada quasi obbligata da parte di una cultura che cerca nuovi equilibri tra uomo e ambiente

UNITRÈ BIANZÈ 25 FEBBRAIO 2019



- *Assistiamo a continue scoperte in campo medico ,sempre più efficaci ma anche sempre più settoriali*

- *Accanto c'è una "riscoperta ", una "rivalutazione "di antiche ,o meglio sempre attuali pratiche mediche ;*

la psicoterapia , la medicina olistica , l' agopuntura , la medicina integrata,la fitoterapia, l'uso di erbe esotiche ,sono termini diventati popolari



DISCIPLINE DI INTEGRAZIONE

medicina convenzionale: medica, chirurgica
omeopatia
omotossicologia
fitoterapia
agopuntura
osteopatia
shiatsu
psicoterapia
meditazione
scienze dell'alimentazione
discipline fisiche
... e molto altro



❑ Prima dell'avvento della medicina contemporanea nelle nostre campagne esisteva una pratica terapeutica basata sull'osservazione e lo studio della natura

❑ La malattia era vissuta all'interno della comunità

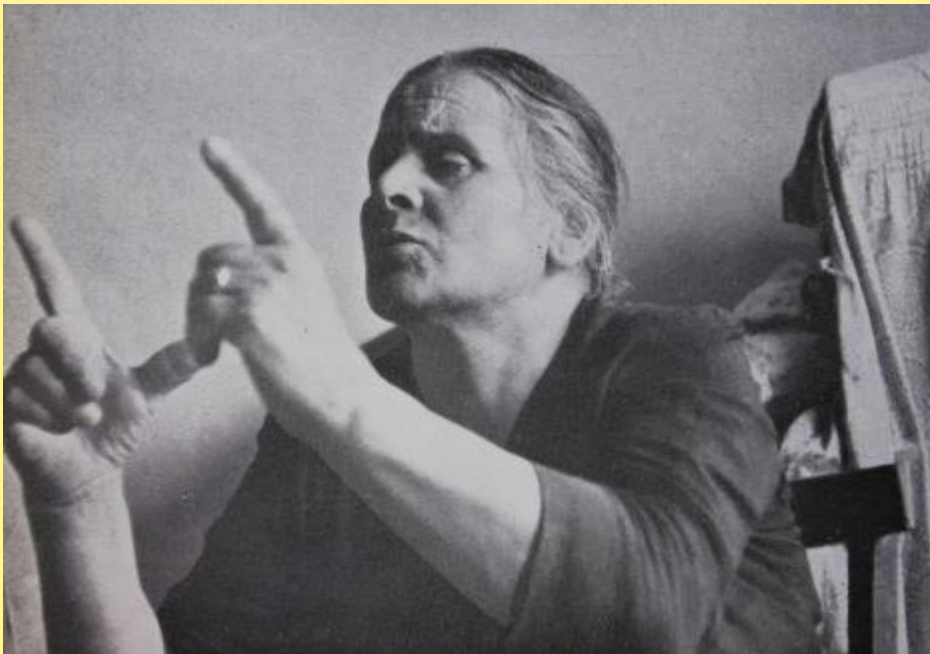
❑ Nell'ottocento si diceva che chi entrava in ospedale ci entrava per morire e non per guarire .L'idea poi di partorire all'ospedale era subito associata a quella di nascita illegittima,immorale e vergognosa .I figli che facevano ricoverare i vecchi genitori erano stigmatizzati come snaturati .

❑ I rimedi erano il frutto di sperimentazioni secolari e se anche alcuni ci fanno sorridere ,erano anche il mezzo per ricomporre l'equilibrio tra uomo –natura

❑ Non bisogna poi dimenticare che nella tradizione popolare il pensiero terapeutico ,quello religioso e quello magico spesso finiscono per trovarsi a stretto contatto..

GUARITORI E GUARITRICI

Nelle campagne piemontesi quando la figura del medico ero poco frequente all'interno del nucleo sociale ,spesso i nostri nonni erano costretti a “fare di necessità virtù”utilizzando sistemi che si perdono nella notte dei tempi



In genere erano le donne depositarie di questi antichi saperi ; le classi popolari più povere adottavano per preservare la propria salute, sistemi che si differenziavano da quelli degli strati sociali più abbienti e spesso con risultati migliori

Il tutto in un ambiente spesso ostile in cui le condizioni igieniche non erano certo le più idonee , inoltre non dimentichiamo che i nostri contadini non potevano permettersi di ammalarsi poiché star male significava non poter lavorare e spesso ,se a non lavorare erano gli uomini,questa carenza si riversava pesantemente sulla già fragile economia familiare



I SETTIMINI
I STMIN AL PINOTIN DI
VERRUA DI SALUGGIA.....

Settimo
nato

Nato con la
camicia

Segni
distintivi

Il dono
del
TOCCO



DA CAREGGIO MARIUCCIA

STRAGIOTTI farmacista di Saluggia molto noto per la confezione di rimedi , prendeva un'ostia ,l'ammorbidiva nell'acqua , metteva al suo centro gli ingredienti ,li pestava in un mortaio , avvolgeva il tutto e somministrava al paziente Cerotto d'la Bluna

Famoso era il sacchetto di erbe raccolte dalla “esperta “ e posato sulla parte dolorante Si metteva sulla parte dolorante i “ papin”a volte avvolti nella carta blu



OCCHI:

infiammati e orzaiolo, congiuntivite:

Scaldare a vapore foglie di cavolo finche' non sono morbide,e tiepide e applicarle sugli occhi.

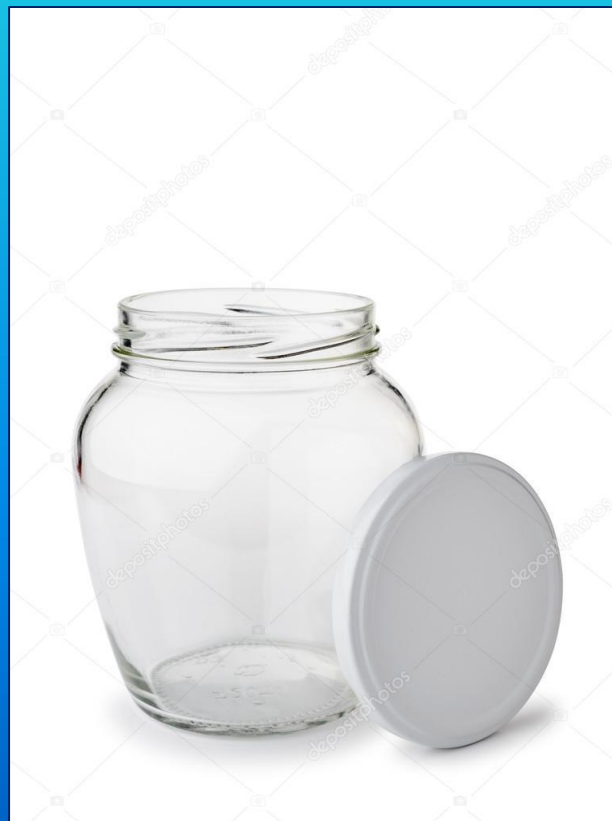
RICORDO UNA DONNA DI SALUGGIA CHE DIAGNOSTICAVA NEI BIMBI L'INFESTAZIONE DA VERMI ANCORA PIUTTOSTO DIFFUSA NEGLI ANNI 50 -60 DEL SECOLO SCORSO USANDO UN METODO EMPIRICO NOTO IN MOLTE ZONE DEL PIEMONTE. METTEVA UN PO' D'ACQUA IN UNA TAZZA BIANCA E VI DISPONEVA, RECITANDO UNA PREGHIERA, DUE FILI DA RAMMENDO BIANCHI DISPOSTI IN CROCE: SE I FILI SI ATTORCIGLIAVANO C'ERANO I VERMI ALTRIMENTI SE RIMANEVANO DRITTI SULLA SUPERFICIE NON C'ERANO. COMUNQUE L'ACQUA VENIVA FATTA BERE AL FANCIULLO SEMPRE RECITANDO PREGHIERE E FORMULE MAGICHE, POI PRENDEVA DELL'AGLIO E DEL PREZZEMOLO, METTEVA IL TUTTO IN UN SACCHETTINO BIANCO E LO PONEVA SOTTO IL CAPO DEL BAMBINO, MA PRIMA SEGNAVA IL PICCOLO.

A CIGLIANO NELLA CASCINA BOSCARINA “LA TINA”

Curava con capsule di



Crema canforata



CURARE IL FUOCO DI S ANTONIO

Da Wilma che racconta.

Pochi giorni fa è mancata a Saluggia una signora molto anziana che aveva la fama di poter guarire il Fuoco di S Antonio. La terapia era singolare ed ho voluto descriverla. Davanti al paziente bruciava uno scopino di saggina; raccoglieva poi la cenere e in cortile la buttava recitando a bassa voce delle preghiere. Questa pratica si può riallacciare a quella di bruciare sull'aia foglie di ulivo benedetto preso in chiesa la domenica delle Palme, si credeva in questo modo di allontanare il pericolo del temporale.

I TEMPI DEL PASSAGGIO : LA NASCITA E LA MORTE



❖ *DURANTE LA GESTAZIONE*

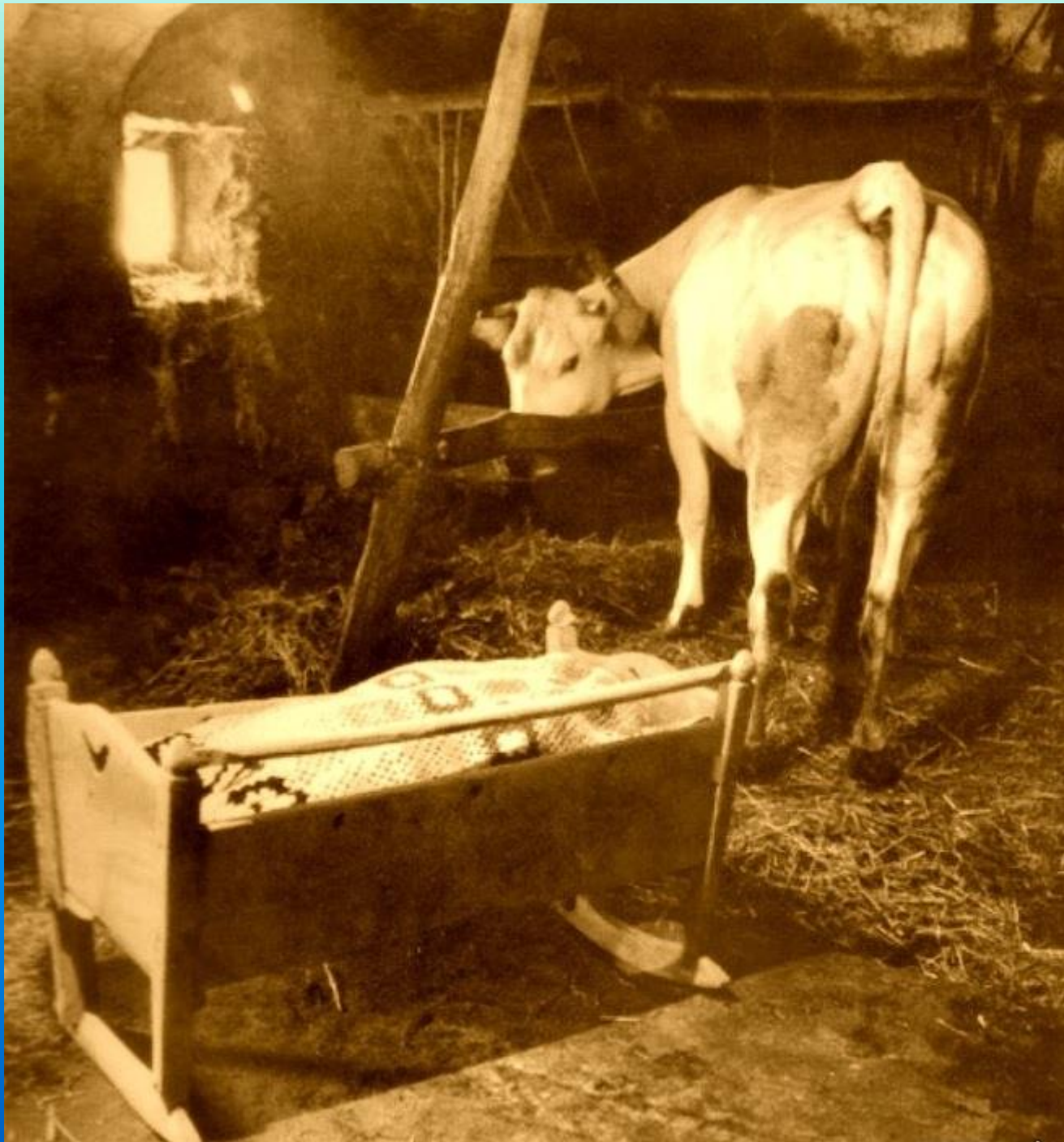
❖ *IL RUOLO DELLE DONNE DURANTE IL PARTO*

❖ *IL RUOLO DELLA LEVATRICE*

❖ *CHI INVOCARE*

❖ *SI PARTORIVA IN CASA*





IMMAGINI DI DONNE PARTORIENTI



CONOSCERE IL SESSO DEL NASCITURO



DOVEVA
essere regalato
Fatto a mano
Di corallo rosso che
avrebbe protetto la
futura madre o in oro
da tenere al collo



IGIENE NELLA MEDICINA

Il parto era considerato “faccenda da donne” i primi dati statistici raccolti sul parto effettuato da chirurghi risalgono agli inizi del XIX secolo e riguardano migliaia di donne vittime della febbre puerperale. La scoperta dell'origine di tanti decessi, cioè la scarsa igiene delle mani dei medici che spesso toccavano malati infetti e poi, senza lavarsi “maneggiavano” l'utero delle partorienti, si deve a un medico ostetrico viennese, il dott. SEMMELWEIS. Nel 1850 introdusse l'obbligo di lavarsi le mani prima e dopo la visita alle partorienti con cloruro di calce...



ORSOLA MADDALENA CACCIA



Nascita di Maria



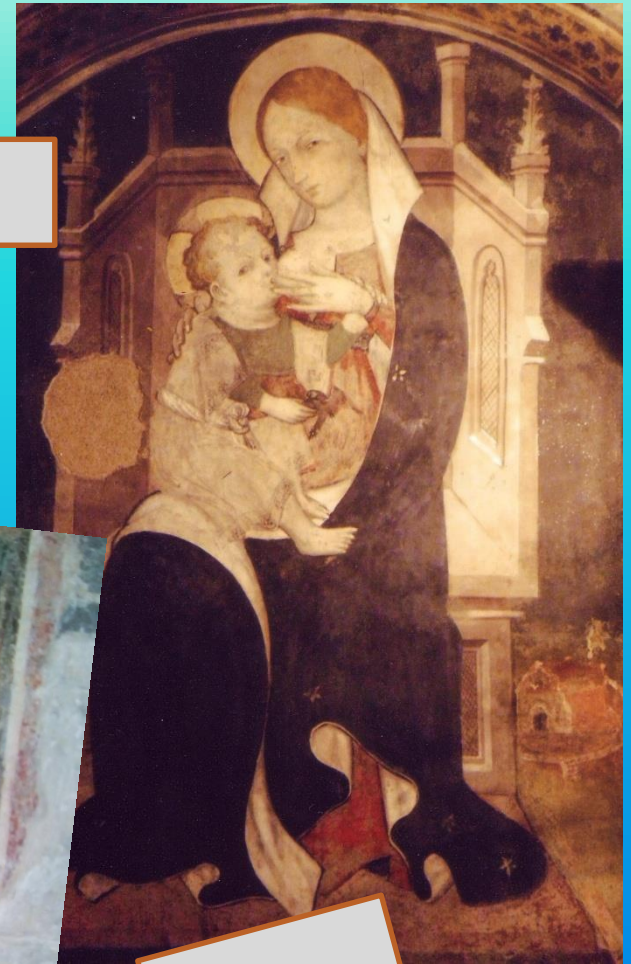
Gaudenzio Ferrari

L'INTERCESSIONE DEL DIVINO

AMBROGIO LORENZETTI



Monte S Angelo



Castello
della
Manta



QUESTE STATUE TESTIMONIANO LA RICHIESTA DI AIUTO VERSO LA DIVINITÀ





**MADONNA DI RE
VERGINE È INVOCATA QUANDO IL
BAMBINO MUORE PRIMA DI ESSERE
BATTEZZATO**

**“In gremio Matris sedet
Sapientia Patris”.**



SANTA LIBERATA



Montalto Dora



Fontanetto S Sebastiano





**Le prime fasce
devono essere con
pezzi di tela già usata**





**PER AUMENTARE IL
LATTE MATERNO**

**CARDO MARIANO, Finocchio,
ORTICA**



DOPO LA NASCITA, IL PRIMO EVENTO IMPORTANTE DEL PICCOLO È IL BATTESIMO, UN APPUNTAMENTO DI GRANDE RILEVANZA PER LE FAMIGLIE DI FEDE CATTOLICA. IN PASSATO LA TRADIZIONE VOLEVA CHE IL BAMBINO VENISSE BATTEZZATO ENTRO OTTO GIORNI DALLA NASCITA PERCHÈ ENTRASSE AL PIÙ PRESTO A FAR PARTE DELLA COMUNITÀ DELLA CHIESA.

AL PARIN E LA MARINA

**NELLA TRADIZIONE CONTADINA ERA COSA COMUNE
USARE ALCUNE PIETRE COME TALISMANO CONTRO LE
INFLUENZE NEGATIVE**

**LA PIETRA PERFETTA IN GRAVIDANZA PER
ECCELLENZA È L'AGATA,**



**La cristalloterapia afferma che L'AGATA Ha un
effetto armonizzante e stabilizzante su tutto il corpo
e favorisce la crescita e la rigenerazione, svolgendo
quindi un'importante funzione di protezione durante
la gravidanza. La pietra deve essere tenuta a
contatto con la pelle**

RITI E USANZE PER LA MORTE

VESTIZIONE
LAVARE CORREDO
OBOLO
DOLCI



OGNISSANTI PASTO PER I MORTI
PORTARE IL LUTTO IN RICORDO DEI DEFUNTI
POSARE NELLA BARA OGGETTI APPARTENUTI AL
DEFUNTO
MESSA IN SUFFRAGIO

LA PROCESSIONE DEI MORTI



PIETRE PER NASCERE E GUARIRE

In Piemonte si rintraccia una serie di tradizioni che hanno il loro fulcro su alcune pietre considerate dotate di proprietà magiche e curative

Si riteneva fossero capaci di favorire la fertilità ,oppure di guarire alcune parti del corpo semplicemente appoggiando ad esse la parte dolorante

Il “ Roc d’Santa Brigida”a Moncalieri ,l”Pera dla sguia” nella Bessa, la “Pera d’la pansa” a Cavour ,il “Masso di S Eusebio” ad Oropa, la “ Pietra Leona “ a Candia aiutavano la fertilità

Sempre ad Oropa c’è “la Pietra della Vita”

A Livorno Ferraris nei pressi della chiesa di S Maria di Isana c’è un piccolo menhir ,fino a non molto tempo fa creduto dotato di notevoli proprietà terapeutiche per guarire il mal di schiena

A Villa del Foro “la pietra di Santa Varena”vedeva le persone appoggiare le parti doloranti del corpo per trovare la guarigione



Il “ Roc d’Santa Brigida”a Moncalieri



la “Pera d’la pansa” a Cavour



*“Masso di S Eusebio” ad Oropa aiutava la
fertilità
SEMPRE AD OROPA C'E' “LA PIETRA DELLA VITA”*



“la pietra di Santa Varena”

menhir di Isana



La pratica terapeutica che prevedeva il passaggio dell'ammalato tra i rami di un albero, in una strettoia, nel foro praticato in un masso, è antichissima rappresenta sul piano simbolico rimandare ad una specie di rinascita, l'abbandono alle proprie spalle di una condizione negativa e l'appropriarsi di un nuovo stadio di salute

Il rito è rimasto ad Aosta nella cripta della collegiata di S Orso

SANT'ORSO È RITENUTO PROTETTORE CONTRO LE CALAMITÀ NATURALI E MOLTE MALATTIE, TRA CUI I REUMATISMI. I FEDELI CHE DESIDERANO PROTEZIONE CONTRO CALAMITÀ, REUMATISMI E MAL DI SCHIENA SI RECANO, NEL GIORNO DELLA FESTA, NELLA CRIPTA DELLA COLLEGIATA E CAMMINANDO CARPONI ATTRAVERSANO UN CUNICOLO APERTO NEL BASAMENTO DELL'ALTARE. IL CUNICOLO UN TEMPO OSPITAVA LE RELIQUIE DEL SANTO



lòsne e tron

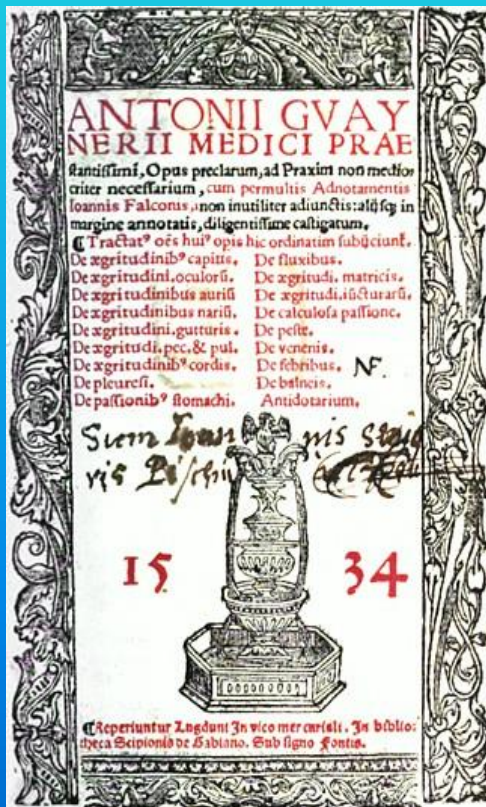


PIETRE DEL FULMINE PER PROTEGGERE E CURARE

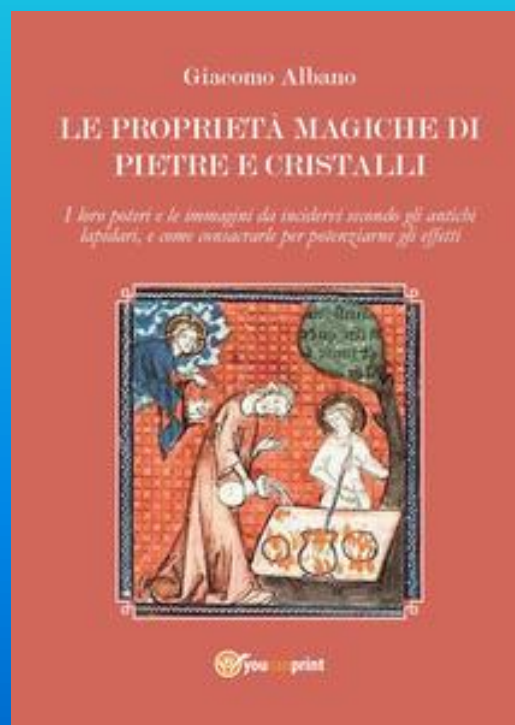
Parliamo di amuleti talismani che secondo una diffusa tradizione avrebbero la funzione di contrastare effetti negativi di vario genere . Si credeva che le punte di selce fossero la punta del fulmine quindi considerate protettive contro il fulmine stesso

NIENTE DI NUOVO , QUINDI SOTTO IL SOLE

Antonio Guainerio medico di Chieri vissuto nella prima metà del 1400 consigliava l'uso dell'ametista



La cristalloterapia afferma che L'Ametista regola la flora batterica nell'intestino e il riassorbimento dei liquidi. Attenua le tensioni e i dolori, soprattutto quelli collegati al mal di testa, come cefalee ed emicranie, alle ferite e ai gonfiori. È utile nella cura delle malattie nervose, delle vie respiratorie e della pelle.



NULLA DI NUOVO SOTTO IL SOLE

LA PIETRA DI LUNA Essendo legata alla Luna ed alla notte, viene utilizzata per i viaggi nell'inconscio e per la **chiaroveggenza**. E' infine una pietra prtafortuna che aiuta a realizzare i propri desideri e attira tutto ciò di cui si ha bisogno



RITI PRECRISTIANI E I SANTI TAUMATURGICI

Nel giorno di **San Biagio**, il 3 febbraio, si fa la **benedizione della gola**.



2 febbraio” Per la santa Candelora se nevica o se plora dell'inverno siamo fora,”



UNA CURA molto particolare

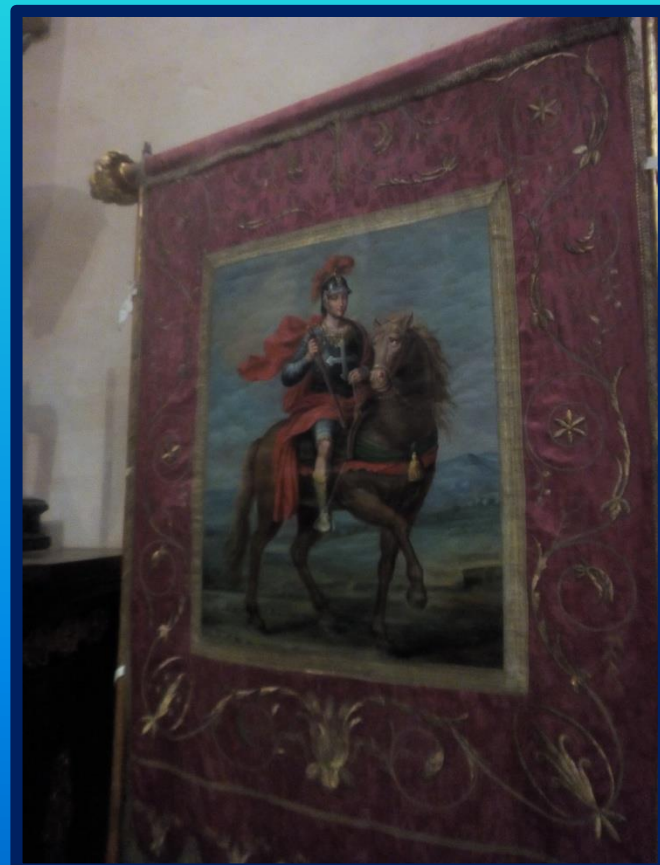
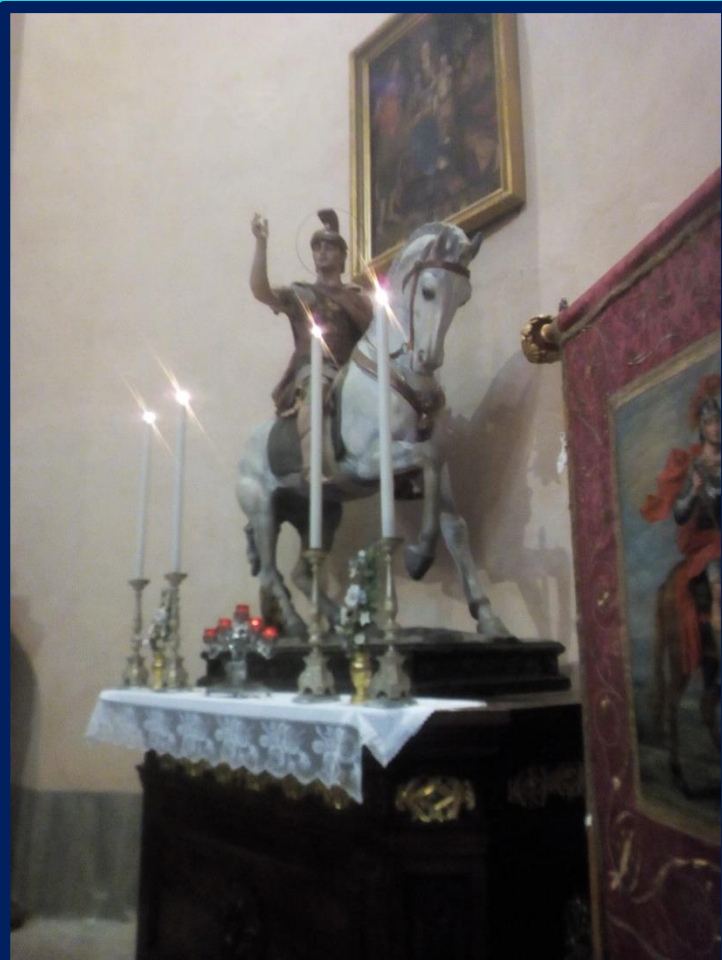
Quando ero piccolo per le vacanze di Natale mi recavo da mia nonna a Verrua Savoia .La stanza in cui dormivo era gelida e sovente al mattino i vetri erano ghiacciati. Se la sera lamentavo mal di gola la nonna prendeva due “**susun**”,per chi non conosce il piemontese si tratta di calzettoni di lana pesante che servivano a scaldare i piedi infilati negli zoccoli di legno,me li arrotondava attorno al collo ,mi faceva bere un bicchiere di latte tiepido in cui versava un cucchiaino d'olio e poi a letto Non ricordo se la cura funzionava ,o meno;sicuramente non è più ripetibile per mancanza di uno degli ingredienti principali



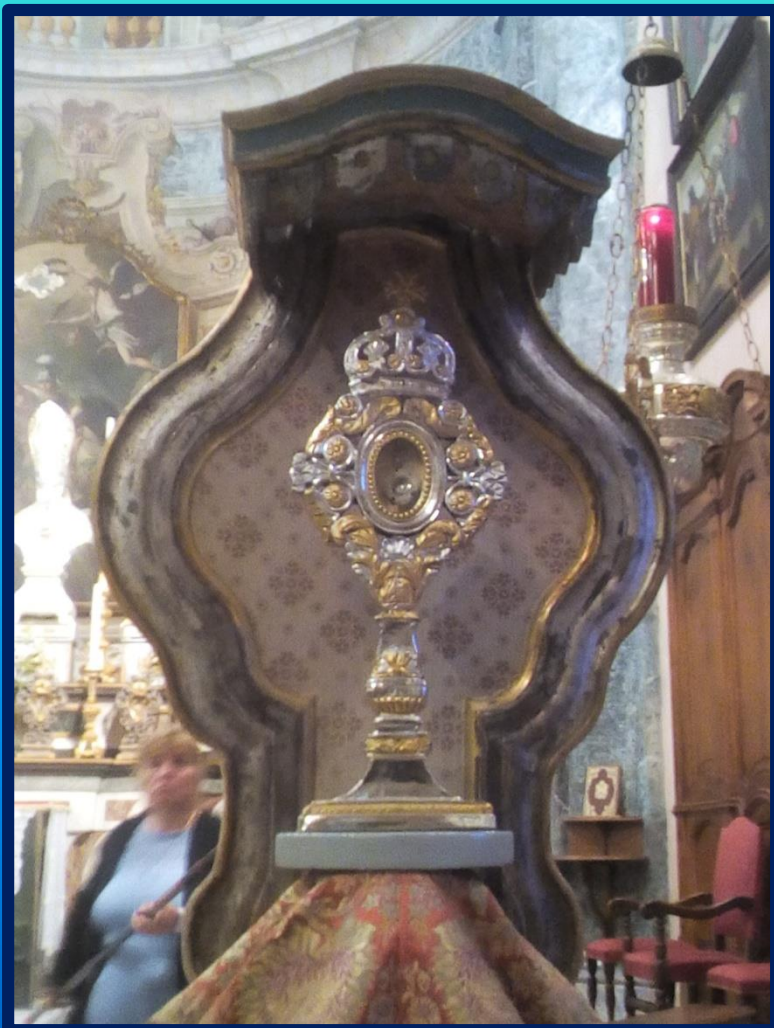
Le RELIQUIE

SE DIO POTEVA ESSERE IMMAGINATO COME UN ESSERE IMMATERIALE SUPREMO E IRRAGGIUNGIBILE TROPPO LONTANO DALLA VITA QUOTIDIANA, ECCO IN AIUTO VENIVANO IMPLORATI I SANTI CHE NELLA LORO VITA TERRENA AVEVANO PATITO, SOFFERTO COME TUTTI GLI UOMINI, MA SI ERANO AVVICINATI PARTICOLARMENTE A DIO E PERCIÒ ERANO INDICATI DALLA CHIESA COME ESEMPIO DI COERENZA DI VITA E DI VIRTÙ .LA DEVOZIONE AI SANTI E ALLA MADONNA ERA MOLTO DIFFUSA. AD ALCUNI SANTI ERANO ATTRIBUITI LA POSSIBILITÀ DI AIUTARE NEI MOMENTI DI PARTICOLARE BISOGNO

SAN MAURIZIO



LE RELIQUIE di S Maurizio chiesa di Vocca val Sesia



Ex voto



FRUTTUARIA CRIPTA DELLE RELIQUIE



CURIOSITA' E AMENITA' VARIE

1683 un medico di corte aiutò una favorita di **LUIGI XIV** a mettere al mondo un figlio

Per chi era ricco,ovviamente, alcune malattie erano curate con **POLVERE DI MUMMIA**

In un documento del **30 marzo 1799** il comitato di giustizia del Piemonte in cui si comunicano le modalità per la collocazione del patibolo nelle piazze cittadine è esplicitazione scritto

“invece della prerogativa dell'esecutore di giustizia di estrarre il grasso dal corpo del giustiziato ,gli si accorderà lire 24 per ogni testa ,ovunque abbia luogo l'esecuzione

Infatti il boia aveva il diritto di prelevare dai corpi dei condannati il grasso che era utilizzato come panacea per alcuni preparati

Il decreto del 22 ottobre 1663 della Camera Ducale stabiliva la tassa per **“tutte le robbe medicinali tra le quali figuravano “grasso di gallina,grasso di leone e grasso umano “**



*TRA MAGIA E SCIENZA GLI ANTICHI
RIMEDI DELLA MEDICINA POPOLARE*

